

COMUNICATO STAMPA

RITRATTI DI CORAGGIO. SOPRAVVISSUTE IN PRIMA LINEA PER LA PACE E IL CAMBIAMENTO

DAL 16 GIUGNO AL 29 SETTEMBRE 2024 - CHIAVERANO

A Chiaverano, presso la **Chiesa di Santo Stefano di Sessano**, a partire da **domenica 16 giugno** sarà esposta **“Ritratti di coraggio. Sopravvissute in prima linea per la pace e il cambiamento”**, una mostra fotografica di donne sopravvissute alle violenze connesse ai conflitti e oggi impegnate direttamente nella costruzione della pace e del cambiamento.

In occasione dell’Inaugurazione, **domenica 16 giugno**, l’**Associazione Sentieri di Pace** ha organizzato **una giornata di incontri e confronti** sul tema della Pace e delle Donne di Pace. Gli interventi inizieranno **alle ore 10,00** e dureranno per tutto il giorno. Sarà presente la Rappresentante dell’Associazione Stop Rape Italia, M. Tibisay Ambrogini e Arianna Italiano della Comunità di Sant’Egidio. Seguiranno momenti di lettura e dialogo con Paola Capra e Piera Giordano.

La mostra, di **Stop Rape Italia** (Campagna Italiana contro lo stupro e la violenza sessuale nei conflitti), si pone l’obiettivo di promuovere la sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne e su come questa possa diventare uno strumento di guerra, quando stupro e violenza sessuale vengono impiegati come strumento di repressione e vera e propria **“arma”**.

In tutto il mondo le donne subiscono violenza nella loro vita quotidiana, e il periodo di pandemia che abbiamo recentemente affrontato ha esacerbato questa situazione. **In alcune parti del mondo la violenza domestica è accettata semplicemente come “parte della vita”**.

Questo descrive quanto le disuguaglianze di genere ed i sistemi patriarcali siano presenti ovunque e producano un impatto negativo sulle vite di molte donne. Come ha dichiarato **Jody Williams (Premio Nobel per la Pace 1997)**: *“Se gli uomini possono colpire le loro partner nell’intimità delle proprie case, quanto è più facile accettare la violenza sessuale nei conflitti, come una sorta di danno collaterale durante il caos e la brutalità della guerra e di altre forme di conflitto.”*

Attraverso il loro impegno e le loro richieste, le sopravvissute sono in grado di contribuire alla trasformazione dell’attuale cultura di discriminazione e violenza in una cultura di rispetto dei diritti umani. **Molto spesso queste donne mettono a rischio la propria vita pur di portare avanti le loro istanze**, combattere per un mondo più giusto, garantire alle altre donne il pieno godimento dei loro diritti ed evitare che quanto vissuto da loro si ripeta sulle future generazioni.

L'esposizione è stata sviluppata e realizzata, nell'ambito del circuito [Rete Museale AMI](#), dall'**Associazione Sentieri di Pace** in collaborazione con l'Ecomuseo Anfiteatro Morenico Ivrea e il Comune di Chiaverano.

La mostra resterà aperta al pubblico tutte le Domeniche, con orario 15.00 -18.00, fino al 29 Settembre.